

ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AREA DEL PERMESSO "BR.156.BH".

L'area richiesta ed ottenuta in permesso con la denominazione "BR.156.BH" era in precedenza detenuta dalla Norcen International ("BR.82.CG") che vi aveva rinunciato nel 1976.

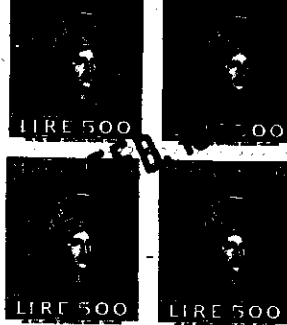
Dalla stessa Norcen venne acquisita tutta la sismica rilevata in precedenza nell'area, della quale venne eseguito il reprocessing e la reinterpretazione, al fine di programmare i lavori di dettaglio necessari alla completa definizione della situazione strutturale.

A questo proposito, vale ricordare che la Burmah è cotitolare con la Norcen del permesso "BR.122.CG" immediatamente adiacente a sud e che tutti i lavori di prospezione eseguiti a partire dal 1977 hanno interessato l'area complessiva BR.156-BR.122, in considerazione delle strette affinità stratigrafiche e strutturali esistenti.

Nel mese di Maggio 1977 venne eseguito un rilevamento sismico "sparker", in considerazione della modesta profondità della culminazione d'interesse, utilizzando un cavo della lunghezza di 200 metri. La porzione di rilevamento nell'area del "BR.156" si sviluppò su circa 81 Km. di linee.

Contemporaneamente, venne effettuato a mezzo di sommozzatori un rilevamento del fondo marino allo scopo di ricercare e campionare eventuali affioramenti e condurre studi petrografici e paleontologici.

L'insieme dei risultati di questi lavori di acquisizione dati



ed interpretazione, condusse alla ricostruzione di un panorama strutturale caratterizzato da un andamento monoclinale ad immersione verso NE, interrotto da faglie, e dalla presenza di un'ampia anticlinale con asse NW-SE, chiusa contro faglia verso SW (Allegato 1). L'orizzonte rappresentato e che in corrispondenza del top strutturale, presenta un valore inferiore ai 500 msec. venne tentativamente interpretato come prossimo al tetto della "scaglia" dell'Eocene-Cretaceo superiore. Le risposte sismiche al di sotto di tale orizzonte sono del tutto erratiche ed al di fuori di qualsiasi tentativo di correlazione.

Pur permanendo alcune perplessità circa il grado di erosione in corrispondenza della culminazione strutturale, il prospetto messo in evidenza venne considerato di notevole interesse, offrendo la possibilità di esplorare, entro valori di profondità assai ragionevoli, la serie alto-cretacea, regionalmente considerata un valido obiettivo.

Nel mese di Giugno 1978 venne eseguito nell'area dell'adiacente permesso "BR.122.CG" il primo pozzo esplorativo, denominato "Carlotta 1". In considerazione della già citata affinità stratigrafico-strutturale nelle due aree contigue, l'esecuzione di tale sondaggio acquisì un grande significato ai fini della taratura del prospetto nel BR.156 e della sua definitiva valutazione.

Purtroppo, come già riferito a suo tempo, il pozzo "Carlotta" ha fornito informazioni geologiche assai deludenti che possono

venire così riassunte:

- è stata incontrata una serie stratigrafica abbastanza completa ma di spessore estremamente ridotto rispetto alle previsioni; le marne "a Fucoidi" dell'Albiano-Aptiano sono state raggiunte a 298 metri;
- i calcari della "scaglia" sono presenti con soli 28 metri di spessore e sono risultati completamente impermeabili;
- il pozzo è stato abbandonato a soli 536 metri avendo incontrato una faglia inversa di notevole rigetto attraverso la quale, dalla "maiolica" del Cretaceo inferiore, è rientrato in sedimenti Terziari.
- I dati forniti dal pozzo "Carlotta" sono stati utilizzati per la correlazione con la struttura del BR.156 e la sua taratura. Tale correlazione è illustrata negli allegati 2, 3 e 4 nei quali vengono rappresentate rispettivamente la linea 16, che attraversa da SW a NE il culmine dell'anticlinale, e le linee 3 (1) e 3 (2) che collegano tale culmine con il pozzo "Carlotta".
- Le più importanti considerazioni che scaturiscono da tale correlazione sono:
 - 1) L'orizzonte sismico che il pozzo "Carlotta" ha confermato quale tetto della "scaglia" è molto prossimo alla superficie di erosione del Pleistocene in corrispondenza della culminazione strutturale nell'area del BR.156.
 - 2) Il ridottissimo spessore e la impermeabilità dei calcari

della "scaglia" denunciano una mancanza di obiettivo di ricerca che si estende molto verosimilmente all'area del BR.156.

3) La completa assenza di risposte sismiche al di sotto dello orizzonte "scaglia" nell'area del BR.156 definiscono tale orizzonte come il più profondo al quale possa essere attribuito un significato strutturale e nei confronti del quale sia giustificata l'esecuzione di un sondaggio esplorativo. La faglia inversa incontrata nel pozzo "Carlotta" 209 metri al di sotto del top della "scaglia" caratterizza una situazione molto verosimilmente simile a quella esistente nell'area del BR.156.

- Si ritiene, pertanto, che i dati forniti dal pozzo "Carlotta", sia per correlazione con l'area del permesso BR.156.BH che per inserimento nel ben noto panorama strutturale del bacino marchigiano, condannino la possibilità di perseguire un valido obiettivo di ricerca e non giustifichino l'esecuzione di un sondaggio esplorativo nell'area del permesso BR.156.BH del quale, pertanto, si propone la rinuncia.

BURMAH OIL EXPLORATION LTD

Salvo M

19 - FEB. 1979